Battuta d'arresto di Torino e Roma

2-2 nella trasferta torinese

Il Verona acciuffa in extremis il pari

Dopo essere andati in vantaggio con Reif ed essere stati raggiunti e superati da due gol di Bui, gli scaligeri hanno segnato con Mascetti a due minuti dalla fine

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 9 gennaio

Se è vero (e chi lo sa?) che la classe operaia va in paradiso, Giagnoni si sta guadagnando un posto per il purgatorio, almeno, se è vero che chi racconta bugie non può trovare alloggio tra gli «eletti».

Alla fine della partita questo bravo Giagnoni è arrivato a dire che Pulici aveva giocato bene. Lui (Giagnoni) come allenatore ha la licenza di dire anche queste cose e di servirsi dei giornali per tenere, come si dice, su il ragazzo, ma forse questa non è più ormai la terapia confacente al caso.

Oggi Pulici ha fatto perdere le staffe anche ai più pazienti tifosi granata e buon per il Torino che il rientrante Bui (l'unica sua partita l'aveva giocata contro la Sampdoria il 14 novembre) ha messo a segno due reti. Non si può dire che siano stati due gol favolosi, anzi, a nostro avviso, sono stati un po' rubacchiati, ma quello che conta è segnare e il Torino, dopo essersi trovato in svantaggio, è riuscito a capovolgere il risultato e quasi a vincere la partita.

Nel Torino rientrava Bui (Giagnoni l'ha deciso all'ultimo momento in sostituzione dell'affaticato Toschi) e può anche darsi che il mutamento abbia rallentato il ritmo dei granata, ma certo che la prestazione di domenica scorsa, contro il Milan, era solamente un ricordo lontano.

Il gol iniziale, infatti, del Verona non è giunto a sorpresa, ma dopo alcune azioni degli scaligeri e in una di queste non è mancato il brivido: un falso rimbalzo ha obbligato Castellini in tuffo a deviare... di testa. Anche Agroppi si era visto neutralizzare dal vecchio Colombo un tiro ravvicinato, ma il Torino, si è capito subito, non era quello di altre volte. Il Verona, ringalluzzito dal gol, reggeva con abilità l'urto determinato dal «forcing» granata ma l'assalto del Torino era senza ordine, fatto solo di rabbia. Negli spogliatoi era rimasto il vecchio modulo di gioco e ora i granata balbettavano come principianti.

Malgrado ciò il Torino riusciva a passare e il gol di Bui, «trovato» a due metri dalla porta di Colombo, offriva lo slancio per raddoppiare. Il Verona, frastornato (era la prima volta che i veneti si erano trovati in vantaggio fuori casa), sembrava ormai in ginocchio e Bui aspettava il calcio di punizione che permetteva al Torino di riprendere in mano le redini della gara. E' stata una pia illusione. Il Torino, ormai pago (tanta era stata la paura!), si è «seduto» e così il gol della sicurezza non è più arrivato, e il Verona a due minuti dalla fine ha portato via un punto dal «Comunale» (finora ci era riuscito soltanto il grande Milan) e nessuno in buona fede può gridare allo scandalo. Giagnoni ha provato anche a sostituire Pulici con Luppi verso la fine della gara ma ormai i granata erano in «riserva» e la squadra ha ceduto lentamente al Verona la possibilità di riaversi e di riequilibrare il risultato.

Che cos'è che non gira nel Torino? Essenzialmente l'attacco, e basta ricordare che Pulici ha segnato alla seconda giornata e da allora è sempre rimasto all'asciutto. Reclama sempre contro i giornalisti ma se non segna dei gol la «persecuzione» continuerà all'infinito La lunga assenza di Toschi ha fatto gravare tutto il peso delle gare sul centrocampo e vale la pena ricordare che le punte del Torino sono andate a segno oggi dopo 754' di astinenza.

Giagnoni, alla fine della partita, ha detto che i punti il Torino se li andrà a guadagnare sul campo della Roma, ma se queste battute vanno bene per i tifosi non sempre sono confortate dai risultati. Il potenziale è integro ed è in grado di rifarsi, ma intanto siamo al quarto pareggio consecutivo.

Il Verona è stato una bella sorpresa. Pozzan, con Mariani e Reif, può forse aver trovato le «punte» che cercava e già il risultato di domenica, contro il Napoli, lo faceva intuire. E' la seconda volta che il Verona riesce a raccogliere un punto in trasferta.

Giagnoni non ha mai parlato di scudetto (e ha fatto bene); però mira a un posto di prestigio. I punti fuori casa servono alla bisogna ma, prima di tutto, non bisogna mollare le brache in casa.

Nello Paci

● **IL VOTO DELLA PARTITA**

TECNICA 6
AGONISMO 6,5
CORRETTEZZA 7

MARCATORI: Reif (V) al 13'; Bui (T) al 30' e al 33' del primo tempo; Mascetti (V) al 43' della ripresa.

TORINO: Castellini 6; Mozzini 6,5, Fossati 5; Zecchini 6, Cereser 6,5, Agroppi 6,5; Rampanti 6, Ferrini 7, Pulici 5 (Luppi dal 76'), Sala 6,5, Bui 6,5. - (N. 12: Sattolo).

VERONA: Colombo 6; Nanni 6,5, Sirena 6,5; Ferrari 5,5, Battistoni 6,5, Mascalaito 6; Orazi 6,5, Bergamaschi 5,5, Reif 6,5, Mascetti 6,5, Mariani 7. - (N. 12: Giacomi; n. 13: Paioli).

ARBITRO: Lazzaroni, di Milano 7; partita facile. Unica pecca: il fallo di Nanni su Pulici, al 30' della ripresa, meritava una ammonizione.

NOTE: sole e giornata fredda. Terreno leggermente allentato. Spettatori 24 mila di cui 17.651 paganti per un incasso di lire 27 milioni 697.300. Esame antidoping per: Castellini, Fossati e Sala per il Torino; Nanni, Sirena e Reif per il Verona. E' stato ammonito al 23' del primo tempo Ferrari per scorrettezze ai danni di Sala. Angoli 12-6 per il Torino (8-4).

I GOL: al 13' Mariani, spostato sulla sinistra, si giocava Mozzini e porgeva al centro dove Orazi (non seguito da Fossati) aveva modo di crossare in area sulla destra: pronto Reif, anticipando su Zecchini, di destro insaccava sotto la traversa da pochi metri.

Al 30' fallo di Ferrari su Sala (ne commettera per tutti i 90') e punizione di Ferrini dalla sinistra: saltano Bui e Colombo e il portiere non trattiene: in mezza spaccata arriva prima Bui che spinge in rete da due passi.

Al 33' fallo di Nanni su Pulici e Bui è incaricato della punizione. Offre la impressione di passare a destra, dove è pronto Sala, e invece tira direttamente in porta: Colombo, colto in contropiede, deve abbozzare.

Al 43' della ripresa: fallo di Zecchini su Mariani: Mascetti con un tiro «zembato» (alla Corso per intendersi) sorvola la barriera e il pallone, malgrado Castellini riesca ancora a sfiorarlo, finisce inesorabilmente in rete.

DA DIMENTICARE: le cose folli messe in mostra da Pulici.

DA RICORDARE: poco o niente.

TORINO-VERONA — Castellini si protende invano sul tiro (calcio di punizione) scagliato da Mascetti: sarà il pareggio veronese.

Pareggio casalingo con la Roma (1-1)

Catanzaro: un punto è un palo

La rete di Zigoni pareggiata da una di Mammì - Un salvataggio di Del Sol sulla linea di porta

● **IL VOTO DELLA PARTITA**

TECNICA 5,5
AGONISMO 6,5
CORRETTEZZA 6

MARCATORI: Zigoni (R) al 18' del primo tempo; Mammì (C) al 24' del s.t.

CATANZARO: Pozzani 6; Pavoni 6+ (al 33' del s. t. Ciannameo 6,5), D'Angiulli 6,5; Banelli 5—, Maldera 5, Busatta 6,5, Spelta 8, Bertuccioli 6—, Mammì 7, Franzon 6, Braca 6. - (N. 12: Bertoni).

ROMA: Quintini 7; Liguori 5, Petrelli 5,5; Salvori 6, Bet 5—, Santarini 5,5; La Rosa 6 (dal 33' del s. t. Rosati 6), Del Sol 6, Zigoni 5,5, Cordova 8, Franzot 6+. - (N. 12: De Min).

ARBITRO: Gussoni di Tradate, 5,5.

NOTE: giornata primaverile. Spettatori 15 mila circa, incasso 24 milioni. Angoli: 5-0 per il Catanzaro. Ammoniti: Banelli e Franzon del Catanzaro.

I GOAL: la prima rete è stata quella di Zigoni, realizzata su punizione. Era il 18' del primo tempo, sulla tre quarti c'è stata una punizione per un fallo di Bertuccioli. Zigoni tira seccamente un tiro teso e radente che andava ad insaccarsi sull'angolo basso a sinistra della porta di Pozzani. Il pareggio del Catanzaro, dopo un «forcing» durato molti minuti, è arrivato al 24' della ripresa, a seguito di un altro tiro di punizione per fallo di Bet su Spelta. La palla veniva calciata da Braca, Mammì entrava, colpiva di testa e quindi era gol.

LE OCCASIONI DA GOL: molte sono state le occasioni da gol, specialmente per il Catanzaro. Già al quarto del primo tempo Del Sol ha salvato sulla linea di porta dopo un colpo di testa di Spelta; sulla respinta tiro di Mammì con la palla che colpiva il palo. Mammì comunque era in fuorigioco.

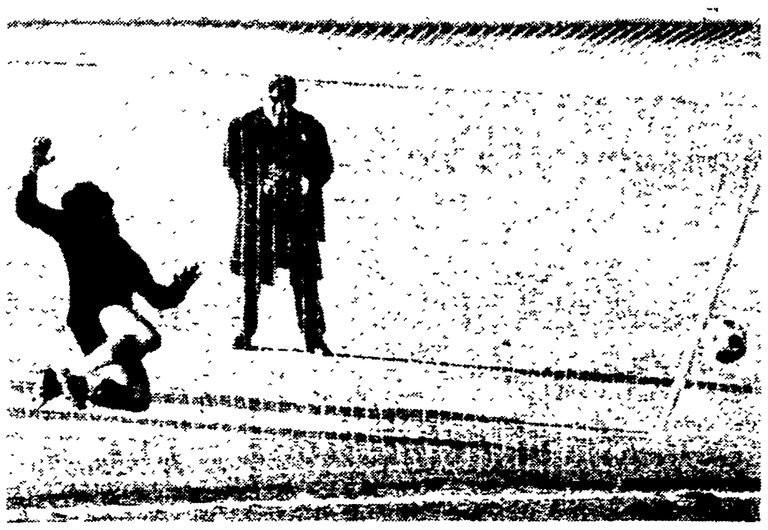
Al 19' ancora Mammì di testa tentava ma senza fortuna.

Al 26' era sempre Mammì in buona posizione, ma si attardava nel tiro. Due minuti dopo uno splendido tiro di Spelta in mezza girata trovava pronto Quintini alla parata.

Al 43' era Bertuccioli a tirare alto da buona posizione.

Nel secondo tempo, al 6', dopo una splendida azione iniziata da Braca e continuata da Spelta, Mammì sferrava un tiro teso che si perdeva di poco a lato. Al 29' una occasione per la Roma sprecata da Del Sol, che dopo una respinta a pugni di Pozzani su tiro di Cordova, sparava alto da ottima posizione. Un minuto dopo Bertuccioli, da lontano, ha tentato la via del gol con un gran tiro che Quintini neutralizzava stendendosi in volo.

HANNO DETTO DOPO: Anzalone, presidente della Roma, facendo rilevare la ottima accoglienza ricevuta in Calabria, ha detto che si ritiene contento del pareggio e che il Catanzaro si salverà sicuramente. Herrera, il volto scuro per la delusione, ha preferito non profferire parola. Seghedoni si è pure dichiarato soddisfatto del risultato anche se la sua squadra avrebbe potuto sperare in qualcosa di più. Ceravolo, presidente del Catanzaro, ha detto: «Continua la nostra sfortuna. A che servono gli sforzi dei miei giovanotti se poi la fortuna ci volta completamente le spalle?».



ROMA-CATANZARO — Quintini battuto dal tiro di Mammì.

SERVIZIO

CATANZARO, 9 gennaio

Helenio Herrera e la Roma lasciano Catanzaro con la bocca amara, ma in fondo, il mago può ritenersi soddisfatto di come sono andate le cose per la sua squadra e del punto racimolato in una trasferta che alla vigilia aveva definito molto ostica. Al contrario di Seghedoni, trainer catanzarese, che forse si sarebbe aspettato ed avrebbe preteso qualcosa in più di un punto, che comunque può ritenersi prezioso per la deficitaria classifica della squadra calabrese..

L'importante, per i giallorossi calabresi è non avere delle distrazioni che potrebbero costare molte delusioni per questo pubblico tanto generoso. Rimanendo in tema specifico di questa partita, possiamo dire chiaramente che la Roma ha guadagnato un punto, facendo poco per meritarselo, mentre il Catanzaro avrebbe potuto incamerare l'intera posta in palio, se solo due tiri, uno di Spelta e uno di Mammì non fossero andati ad incocciare la traversa e l'altro a lambirla.

Tecnicamente non è stata una partita dai toni molto elevati. A ciò ha contribuito notevolmente la tattica per niente aggressiva dei romanisti che, a centro campo, dove Cordova ha brillato, non hanno avuto spunti di levatura accettabile, anche perchè Del Sol, molto statico si è visto solo in poche occasioni (una comunque importante perchè in posizione difensiva ha salvato un pallone sulla linea di porta, dopo un tiro di Mammì) e Franzot, evanescente, non sono riusciti ad imprimere alla manovra una linearità accettabile. D'altronde le carenze della squadra di Helenio Herrera non sono state solo in questo reparto. In difesa, ad esempio, nonostante la buona vena di Santarini, la Roma ha «ballato», e molto, sotto i colpi di Spelta, letteralmente superlativo, che ha dato molto da fare ai giallorossi e le «incornate» di Mammì che di testa non ha perso un solo pallone giocabile, e che ha fatto impazzire prima Bet e poi Liguori.

Sull'altro fronte, il solo Zigoni, (La Rosa infatti ha fatto ben poco tanto da essere sostituito da Rosati) francobollato inesorabilmente da D'Angiulli, non ha avuto molte palle giocabili. Attacco sterile, quindi, quello della Roma, che in tutta la partita ha tentato pochissime volte l'attacco verso la porta di Pozzani, il quale è stato sempre pronto ad intervenire. Quintini, il giovane portiere romano, partito molto bene, dopo il gol di Mammì, dovuto anche un poco al suo tardivo intervento, si è trovato molto a disagio, commettendo una serie di papere che potevano costargli molto care.

Per quanto riguarda il Catanzaro, decisamente la sua è stata una bella partita, una partita giocata con la rabbia in corpo, che forse, e senza forse ,avrebbe meritato molto di più. Comunque nel calcio quelli che contano sono i palloni, che si riesce a mandare nella rete avversaria, e quindi a poco varrebbe recriminare sulle due traverse colpite e sul pallone che Del Sol ha salvato sulla linea di porta.

Si è iniziato a giocare con studiata calma da ambo le parti, ma ben presto le «scoppole» incominciarano a sentirsi sul fronte della porta di Quintini, che ha sfoderato una serie di interventi neutralizzando molti palloni insidiosi. Il gol di Zigoni, al 18' del p.t., è stata una vera doccia fredda, poichè è giunto nel momento più inatteso e per giunta con un tiraccio da oltre trenta metri, tiro che se pur forte, ed angolato, Pozzani avrebbe potuto intercettare.

I minuti più interessanti, se non dal lato tecnico, almeno da quello agonistico, sono stati quelli iniziali della ripresa, quando la squadra di casa è partita a razzo alla ricerca del gol del pareggio, che poi giungera al 26' dopo un colpo di testa di Mammì, non imprendibile, ma che comunque ha sorpreso Quintini, il pur bravo portierino romano, che sinceramente non meritava questa capitolazione dopo l'innumerevole serie di parate in cui si era fatto ammirare.

Il Catanzaro, incitato da un pubblico fantastico, ha cercato la rimonta, senza comunque riuscirci, nonostante l'apporto offensivo dato da Ciannameo, che al 33' era andato a sostituire il terzino Pavoni

Pantaleone Sergi

Nella «campestre» di Cairate

Vince Begnis (trent'anni)

SERVIZIO

CAIRATE (Varese), 9 gennaio

Solita ed efficiente fatica organizzativa annuale del circolo democratico «Cavallotti» di Cairate, in occasione della prima prova del campionato lombardo di società di corsa campestre.

Atmosfera favorevole, con cielo grigiastro e temperatura fra i 12 e i 10 gradi; prati elastici che hanno agevolato le veloci sgroppate di circa 200 concorrenti. Ma dal punto di vista tecnico ben poco vi è stato da osservare.

Nel cosiddetto «cross corto» vittoria non certo entusiasmante di Franco Ambrosioni (AICS Milano), che ha tenuto a bada con facilità il troppo arrendevole Rondelli e il trentacinquenne Conti.

Nel «vero cross» l'attacco che il ventenne Veronese portava ai senatori Begnis (30 anni) e Segrada (35 anni) è rientrato dopo circa tre chilometri; mentre il ventenunne Oggioni, anch'egli per la prima volta a contatto diretto con gli esperti della massima categoria, ha retto solamente per un chilometro ed è finito al nono posto.

In sostanza hanno ragione coloro che affermano che il cross lombardo, dopo aver fatto il bello e il cattivo tempo nella penisola dal 1955 al 1970, accusa ora le insipienze di dirigenti regionali troppo acquiescenti ai voleri dei romani.

b. b.

LE CLASSIFICHE

Categoria allievi (km. 3,200): 1. Giancarlo Garattini (Pro Patria Milano) in 10'13"5; 2. Osvaldo Faustini (Atletica Villanuova), 10'25".

Categoria juniores (chilometri 6,200): 1. Mario Brambilla (Atletica Bergamo) 20'3" e 8; 2. Gabriele Beretta (Pro Patria Milano) 20'13"; 3. Ferruccio Marelli (Pro Patria Milano) 20'17"5.

Categoria seniores «A» (km. 6,200): 1. Franco Ambrosioni (AIAS Milano) 19'8"2; 2. Giorgio Rondelli (Pro Patria Milano) 19'14"; 3. Luigi Conti 19'44".

Categoria seniores «B»: 1. Massimo Begnin (Pro Patria Milano) 29'50"8; 2. Osvaldo Segrada (Pro Patria Milano) 29'53"; 3. Franco Veronese (Pro Patria Milano) 30'2"3; 4. Aldo Pezzoli (Snia Milano) 30' 12"8; 5. Franco De Menego (Pro Patria Milano) 30'34"5; 6. Francesco Barattoni (Pro Patria Milano) 30'41".

A Bad Hofgastein

A Varallo la «libera»

BAD HOFGASTEIN (Austria), 9 gennaio

L'italiano Marcello Varallo ha vinto la discesa libera di Bad Hofgastein, col tempo di 1'56"76 precedendo l'americano Mike Lafferty in 1'57"22 e l'altro americano David Currier in 1'57"58.

La discesa libera femminile è stata vinta dalla svizzera Marianne Hefti in 2'09"23, su percorso pressochè identico, con sviluppo di 754 metri.

Nella discesa libera maschile Stefano Anzi si è classificato decimo con il tempo di 1'59"0.

In campo femminile, l'italiana Paula Hofer si è classificata settima col tempo di 2'11"49. L'altra italiana Carmen Rosoleni si è classificata undicesima col tempo di 2'13"69.

Pallavolo

La Ruini brilla su tutti i fronti

La Ruini Firenze alla ribalta su due fronti. Il sestetto campione d'Italia dopo aver consolidato la sua posizione nella classifica di campionato battendo il Petrarca a Padova (3-1) nell'anticipo di metà settimana, si è anche guadagnato un posto per la finale della Coppa dei Campioni La squadra di Bellagambi, impegnata da venerdì a Firenze nel torneo semifinale con i cecoslovacchi dello Zetor, i turchi del Galatasaraj e i tedeschi occidentali del Munster, si è brillantemente qualificata, unitamente al sestetto boemo, superando i rappresentanti della RFT per 3-0 e quelli della Turchia per 3-1. Il girone finale avrà luogo a Bruxelles nel prossimo mese di febbraio.

La serie A maschile, che ha ripreso il suo cammino — unitamente a quella femminile — dopo 20 giorni di sosta, ha offerto due risultati-sorpresa. Il Casadio Ravenna si è imposto, inaspettatamente ma con merito, a Trieste sull'Arclinea. Gli alabardati con questa ennesima sconfitta sono scivolati in zona retrocessione da dove ne è uscito, temporaneamente, il CUS Catania.

I siciliani, guidati dal bulgaro Kreemarov, sono riusciti, disputando una accorta partita, a capovolgere il pronostico battendo in quattro set il favorito Brummel di Ancona.

La serie A femminile, orfana del CUS Parma impegnata nella Coppa dei Campioni a Loz in Polonia, continua ad essere dominata dalla Fini Modena che ha superato anche l'ostacolo, per altro non difficile, di Gorizia. Anche l'altra squadra modenese, la matricola Comamobili, ha retto finalmente il ghiaccio cogliendo i primi due punti ai danni del C S Firenze ed iniziando in tal modo la scalata verso posizioni più confacenti al reale valore della squadra

l. d.

RISULTATI

Serie A Maschile: CUS Parma Minelli 3-0; Arclinea-Casadio 2-3, Gargano CUS Milano 3 2; CUS Catania-Brummel 3-1; Petrarca-Ruini 1-3; Panini-Lubiam (rinviata).

Classifica: Ruini p. 22; Panini 18; Lubiam e CUS Parma 16; Casadio e Brummel 10; Minelli e CUS Catania 8; Arclinea, Petrarca e Gargano 6; CUS Milano 4. Panini e Lubiam una partita in meno.

Prossimo turno: Panini CUS Milano; CUS Parma-Brummel, Arclinea-Minelli; Casadio-Lubiam; Gargano-Ruini; Petrarca-CUS Catania.

RISULTATI

Serie A Femminile: Comamobili-Firenze 3-0; Casagrande-La Torre 3-1; Gorizia-Fini 1-3; Confit-Presolana 3 0; CUS Parma Cogne (rinviata).

Classifica: Fini p. 16; La Torre e Casagrande 12; CUS Parma e Cogne 10; Confit 8; Presolana 4. Comamobili, Gorizia 2; Firenze 0. CUS Parma e Cogne una partita in meno.

Prossimo turno: Cogne-Confit; La Torre-CUS Parma; Firenze-Gorizia; Fini Casagrande; Presolana-Comamobili.

RUGBY

RISULTATI

Metalcrom-CUS Genova 26-17; Olimpic-Fiamme Oro 16-11; Petrarca-Parma 26-3.

LA CLASSIFICA

Petrarca 21 punti; Fiamme Oro 15; Intercontinentale e Tosimobili 11; CUS Genova e Comuni 12; Parma e Metalcrom 9; L'Aquila 8; Olimpic 6; Bologna e Brescia 5. Parma e CUS Genova una partita in meno.

Hai fatto 5? HAI VINTO!!!
Con questo sensazionale sistema (di 38 colonne) basta indovinare 5 risultati per avere vincita sicura (garantita al 100%). Incredibile ma vero! Richiedetelo subito e la prossima schedina vincente sarà la vostra. Riceverete il sistema inviando L. 3.000 a:
P. GRAZZINI - Via Olivuzzo, 5/a - 50143 FIRENZE
(prontuario di 999 sistemi, in omaggio ai richiedenti)

105 SISTEMI - L. 3.000
● 6 TRIPLE e 7 DOPPIE colonne 89 ● 12 TRIPLE colonne 133
● 11 TRIPLE col. 72 ● 12 TRIPLE col. 256 ● 13 TRIPLE col. 540
● 13 TRIPLE colonne 160 e altri 99 insuperabili sistemi.
Potreste finalmente anche Voi realizzare un 13 e qualche 12 al Totocalcio in modo facile e sicuro. Riceverete i 105 sistemi interamente sviluppati, pronti per il gioco, inviando L. 3.000 a:
SUPERTECNICA - Casella Postale 26/rs - 50100 PISTOIA

I RISULTATI

SERIE A

Atalanta-Bologna	0-0
Cagliari-Juventus	2-1
Catanzaro-Roma	1-1
Fiorentina-Varese	1-0
Inter-Sampdoria	4-4
L.R. Vicenza-Mantova	1-0
Napoli-Milan	0-0
Torino-Verona	2-2

SERIE B

Catania-Bari	0-0
Cesena-Brescia	2-0
Como-Arezzo	0-0
Genoa-Taranto	1-0
Lazio-Reggina	2-1
Foggia-*Livorno	1-0
Perugia-*Modena	2-0
Monza-Reggiana	1-0
Palermo-Novara	2-1
Ternana-Sorrento	2-1

MARCATORI

SERIE A

Con 12 reti: Boninsegna; con 9: Bettega; con 8: Bigon e Riva; con 6: Damiani; con 5: Anastasi, Capello, Carelli, Chiarugi, Prati e Zigoni; con 4: Clerici, Cristin, Altafini, Savoldi, Mazzola, Suarez; con 3: Magistrelli, Moro, Rizzo, Spelta, Haller, Maraschi, Fontana, Rivera, Amarildo, Sala, Petrini e Orazi; con 2: Leonardi, Brugnera, Domenghini, Bedin, Bertini, Facchetti, Causio, Ciccolo, Turchetto, Maddè, Villa, Esposito, Manservisi, Petrelli, Spadetto, Agroppi, Ferrini, Bui, Pulici, Mammì, Reif

SERIE B

Con 11 reti: Chinaglia; con 7: Saltutti; con 6: Troja; con 5: Fara, Picat Re, Merighi, Ferrari, Urban, Innocenti; con 4: Tedoldi, Bonfanti, Listanti, Vallongo, Massa, Spagnolo, Zandoli, Beretti, Paina ed altri.

CLASSIFICA «A»

	punti	G.	in casa V.	in casa N.	in casa P.	fuori casa V.	fuori casa N.	fuori casa P.	reti F.	reti S.
JUVENTUS	20	13	6	1	0	3	1	2	24	13
MILAN	19	13	3	1	2	5	2	0	18	7
FIORENTINA	18	13	5	2	0	2	2	2	15	10
INTER	17	13	3	3	1	3	2	1	24	11
CAGLIARI	17	13	4	2	0	2	3	2	15	9
TORINO	16	13	4	2	0	1	4	2	15	12
ROMA	16	13	6	1	0	1	1	4	17	17
SAMPDORIA	14	13	4	2	1	1	2	3	15	16
NAPOLI	13	13	2	4	0	1	3	3	14	14
ATALANTA	12	13	4	2	1	1	0	5	10	12
L.R. VICENZA	10	13	3	0	3	1	2	4	17	20
BOLOGNA	9	13	3	0	3	0	3	4	10	17
VERONA	9	13	2	3	1	0	2	5	9	17
MANTOVA	7	13	1	3	3	1	0	5	11	18
CATANZARO	7	13	0	4	2	0	3	4	8	17
VARESE	4	13	0	2	5	0	2	4	6	18

CLASSIFICA «B»

	punti	G.	in casa V.	in casa N.	in casa P.	fuori casa V.	fuori casa N.	fuori casa P.	reti F.	reti S
TERNANA	24	16	7	2	0	3	2	2	18	8
LAZIO	22	16	7	1	0	2	3	3	24	12
PALERMO	21	16	7	1	0	1	4	3	17	8
PERUGIA	20	16	7	1	0	1	3	4	18	14
TARANTO	19	16	3	4	0	3	3	3	12	8
BARI	19	16	5	3	0	1	4	3	17	12
CESENA	19	16	6	1	1	1	4	3	13	10
REGGIANA	18	16	5	3	0	0	5	3	15	7
COMO	18	16	5	2	1	1	4	3	14	10
CATANIA	16	16	3	5	1	2	1	4	8	8
BRESCIA	15	16	3	3	2	1	4	3	11	11
FOGGIA	15	16	4	4	0	1	1	6	16	17
NOVARA	15	16	6	1	0	1	0	8	15	17
MONZA	15	16	4	4	0	0	3	5	8	11
GENOA	14	16	4	2	2	0	4	4	9	14
REGGINA	14	16	2	6	0	1	2	5	9	14
AREZZO	11	16	2	4	1	0	3	6	8	16
LIVORNO	11	16	1	5	2	1	2	5	8	17
MODENA	8	16	2	2	5	0	2	5	7	19
SORRENTO	6	16	1	2	5	0	2	6	6	20

LA SERIE «C»

I RISULTATI

GIRONE «A»: Cremonese-Padova 2-1; Derthona-Belluno 3-0; Imperia-Pro Vercelli 1-1; Legnano-Lecco 0-0; Rovereto-Treviso 1-1; Seregno-Pro Patria 2-0; Solbiatese-Alessandria 2-1; Udinese-Savona 2-0; Venezia-Trento 5-0; Verbania-Piacenza 0-0.
GIRONE «B»: D.D. Ascoli-Spezia 3-0; E. Chiavari-Sambenedettese 0-0; Giulianova-Massese 0-0; Imola-Anconitana 1-0; Lucchese-Parma 0-0; Maceratese-Empoli 2-2; Rimini-Pisa 1-0; Spal-Sangiovannese 2-0; Viareggio-Olbia 2-0; Viterbese-Prato 1-0.
GIRONE «C». Casertana-Cosenza 1-0; Chieti-Avellino 0-0; Frosinone-Messina 1-0; Lecce-Pro Vasto 1-0; Martina Franca-Crotone 2-1; Matera-Salernitana 4-2; Pescara-Acquapozzillo 0-0; Brindisi-Potenza 1-0; Siracusa-Turris 1-0; Trani-Savoia 1-0.

CLASSIFICHE

GIRONE «A»: Venezia punti 25; Cremonese 24; Lecco e Solbiatese 23; Alessandria 21; Padova, Trento, Belluno e Udinese 18; Verbania 17; Seregno e Derthona 16; Savona e Piacenza 15; Legnano e Treviso 14; Pro Patria e Rovereto 12; Imperia 11; Pro Vercelli 10.
GIRONE «B»: D.D. Ascoli punti 26; Parma 25; Spal 23; Sambenedettese 22; Viterbese 20; Olbia e Viareggio 19; Lucchese, Massese e Rimini 18; Spezia e Giulianova 16; Pisa e Empoli 15; Maceratese 14; Anconitana e Prato 12; Entella e Imola 11; Sangiovannese 10.
GIRONE «C»: Brindisi e Trani punti 24; Lecce 23; Salernitana 21; Pro Vasto 20; Casertana 19; Turris, Pescara, Chieti e Messina 17; Cosenza, Frosinone e Siracusa 16; Potenza e Matera 15; Martina Franca 14; Acquapozzillo e Avellino 13; Crotone 12; Savoia 11.

DOMENICA PROSSIMA

SERIE A

Bologna-Napoli; Juventus-Fiorentina; Mantova-Inter; Milan-Atalanta; Roma-Torino; Sampdoria-Cagliari; Varese-L.R. Vicenza; Verona-Catanzaro.

SERIE B

Brescia-Como; Foggia-Lazio; Livorno-Genoa; Novara-Cesena; Palermo-Monza; Perugia-Bari; Reggiana-Ternana; Reggina-Modena; Sorrento-Arezzo; Taranto-Catania.

SERIE C

Girone «A»: Alessandria-Verbania; Belluno-Solbiatese; Lecco-Seregno; Padova-Derthona; Piacenza-Rovereto; Pro Patria-Udinese; Pro Vercelli-Legnano; Savona-Venezia; Trento-Cremonese; Treviso-Imperia.
Girone «B»: Empoli-Ascoli; Lucchese-Rimini; Maceratese-Viareggio; Massese-Imola; Pisa-Entella; Prato-Olbia; Sambenedettese-Parma; Sangiovannese-Anconitana; Spal-Viterbese; Spezia-Giulianova.
Girone «C»: Acquapozzillo-Matera; Avellino-Frosinone; Brindisi-Chieti; Cosenza-Pescara; Crotone-Siracusa; Messina-Turris; Pro Vasto-Casertana; Salernitana-Martina Franca; Savoia-Lecce; Trani-Potenza.